

Università degli Studi di Brescia

EPISTEMOLOGIA E PRASSI NELLE RELAZIONI DI
APPRENDIMENTO

Verso metodi didattici attivanti. Vincoli e possibilità
di Ugo Morelli

Click to edit Master subtitle style

ugo morelli
www.ugomorelli.eu
ugo.morelli@unibg.it
ugo.morelli@gmail.com

15 Marzo 2010

Mente relazionale e apprendimento

- A partire dalla mente relazionale umana che apprende. Conoscenza e ricerca di significato.

Oltre il dualismo

- Dialogo tra biologia evolutiva, scienze cognitive, psicologia clinica e sociale, neuroscienze:
- - mente relazionale
- - cognizione incarnata (embodied*)
- - cognizione enattiva (enacted**)

* W. S. McCulloch, *Embodiments of Mind*, M.I.T.Press, Boston 1965

** F. J. Varela, *Scienza e tecnologia della cognizione*, Hopeful Monster, Firenze 1986; D. Denton, *Le emozioni primordiali*, Bollati Boringhieri, Torino 2009; ed. orig. 2006.

Homo sapiens. Alcune distinzioni specie specifiche

- - naturalculturalmente creativi (G. Prodi)
- - capaci di linguaggio verbale e di uso estetico del linguaggio
- - non coincidenti con se stessi
- - specie poetica

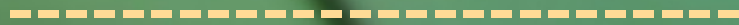
La “terza formazione”

- > - formazione come istruzione tecnica;
- - formazione come trasmissione di contenuti conoscitivi;
- > - formazione come sostegno all’elaborazione delle relazioni di apprendimento, del rapporto con il compito, del rapporto con la conoscenza

[U. Morelli, C. Weber, *Passione e apprendimento*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1996; *Affetti e Cognizione*, Guerini e associati, Milano 2006]

Istruzione e selezione nell'apprendimento

- Informazione
- Trasmissione
- Registrazione



- Selezione
- Riconoscimento
- **Rientro** [G.M. Edelman, *Sulla materia della mente*, Adelphi, Milano 1995.]

Forme di apprendimento

- Imitazione
- Astrazione
- Immersione
-

Metodi e tecniche

- Analisi dell'appropriatezza delle metodologie cosiddette “attive” o attivanti rispetto agli obiettivi di apprendimento.

Analisi di validità e appropriatezza

- Un repertorio parziale dei metodi “attivanti” in uso e una loro provvisoria valutazione comparata.

“Lavoro di gruppo”

- Valorizzazione delle dinamiche, dei vertici gruppali e delle relazioni intragruppali per favorire l'apprendimento

“Casi”

- Processi cognitivi comparativi; conoscenza per confronto; tentativo di rendere esperienziale l’astrazione

Problem solving based learning

- Attivazione della disposizione a riconoscere e problematizzare un fenomeno cercando le possibili vie per elaborarlo e affrontarlo

“Simulazioni”

- Costruzione “artificiale” di “mondi paralleli” con obiettivi di comparazione e riconoscimento di processi di “mondi reali”

“Autocasi”

- Apprendimento dall’esperienza diretta e altrui
- Narrazione di eventi molecolari
- Elaborazione congiunta
- Inferenze molecolari e molari endogene
- Inferenze molecolari e molari esogene

“Research based Learning”

- Valorizzazione della capacità ipotetica
- Utilizzo assistito di metodi e tecniche di ricerca
- Applicazioni dirette
- Connessioni tra emergenze empiriche e quadri teorici
- Validazioni e falsificazioni

Drammatizzazioni

- Apprendimento per assunzione protetta e provvisoria di ruoli “altri”
- Riconoscimento dei processi emozionali, psicodinamici e cognitivi sottesi

Stage

- Immersione diretta e protetta nell'esperienza
- Definizione di un campo di apprendimento
- Relazione asimmetrica e funzione della guida
- Prova ed errore

“Outdoor Training”

- Sollecitazione della struttura emozionale mediante l'azione diretta e attivazione di canali di apprendimento solitamente non sollecitati

“Viaggi Studio”

- Dislocazione dell’esperienza e spaesamento
- Cross cultural training
- Relativizzazione delle conoscenze
- Valore delle differenze

Cura “contenuto-contenitore”

- Tutoring
- Coaching
- Counselling

Apprendimento e elaborazione

dell'incertezza [U. Morelli, *Incertezza e organizzazione. Scienze cognitive e crisi della retorica manageriale*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2009]